



## PERCORSO ENTI LOCALI

# L'Etica professionale (parte II)

## Introduzione

Benvenuti!

In questa video-lezione continueremo a trattare la tematica dell'etica professionale, argomento già introdotto nella lezione precedente.

Andremo oggi un po' più nel dettaglio del tema. Tratteremo nello specifico:

- L'evoluzione dell'etica professionale nel panorama attuale e le motivazioni che rendono questo argomento così centrale
- Cos'è una professione e quali sono le condizioni di base per il professionista
- Esploreremo i cosiddetti imperativi che costituiscono l'etica professionale e i legami di questi con i rispettivi approcci teorici
- Approfondiremo la figura dei whistleblowers
- ed infine, vedremo come le ultime evoluzioni nel mondo del lavoro possono impattare anche sull'etica professionale stessa

Cominciamo!

## La crescente importanza dell'etica professionale

L'etica professionale è diventata una tematica sempre più centrale nel mondo lavorativo con il passare degli anni. Più ci specializziamo nelle nostre attività, maggiormente le questioni etiche divengono più complesse e sfumate, **aumenta cioè quella "zona grigia" di incertezza** riguardo l'eticità di una specifica questione. Parallelamente a questo scenario è aumentata la presenza dei cosiddetti **Codici Etici**, soprattutto all'interno delle aziende, per rispondere alle necessità dei professionisti. Il Codice Etico Aziendale è un documento, dunque, che definisce le norme etiche e sociali alle quali tutti i dipendenti devono conformarsi. È nato come uno strumento su base volontaria, ma sempre più il rispetto di tali norme etiche viene inserito **all'interno dello stesso contratto di lavoro**.

Lo sviluppo e il mantenimento del Codice Etico dipendono essenzialmente dalla volontà del management e dal coinvolgimento nel senso di responsabilità dell'azienda nel suo complesso.

## Perché il Codice Etico è richiesto nei luoghi di lavoro?

Il Codice Etico svolge un ruolo cruciale nello sviluppo dell'azienda in quanto permette di ottenere un equilibrio nella crescita della competitività dell'azienda. Il Codice Etico Aziendale deve coinvolgere sia i comportamenti di gruppo, che quelli individuali. È importante, inoltre, che sia redatto nel pieno rispetto delle leggi di riferimento vigenti.

Il codice etico porta l'intera organizzazione (o l'insieme dei professionisti) verso **il miglioramento**. Non solo può migliorare il **benessere del professionista** e quindi aumentarne indirettamente il rendimento, ma le buone pratiche etiche portano anche ad una **maggiore trasparenza**. Ciò conduce spesso ad una più grande soddisfazione del cliente, il

quale riesce a fidarsi in maggior misura del professionista, contribuendo all'instaurarsi di un **rapporto di fiducia cliente-professionista**.

## Professione

Facciamo ora un passo indietro. Cosa intendiamo con professione? Con il termine "professione" si fa riferimento a un'attività svolta a servizio degli altri e in modo autonomo, da **soggetti che sono in possesso di specifiche conoscenze scientifiche e competenze tecniche** acquisite attraverso un adeguato periodo di formazione e scolarità.

Il professionista, in quanto tale, è sottoposto alle seguenti condizioni:

- Innanzitutto il professionista svolge un compito essenziale nella società, motivo per cui risulta indispensabile per soddisfare bisogni ricorrenti e fondamentali, necessari per il bene comune. Proprio per questo motivo, **il professionista ha l'obbligo fiduciario di porre i bisogni del cliente al di sopra dei propri**. Questa è la prima condizione necessaria.
- Inoltre, date le competenze estremamente specifiche ed avanzate del professionista, il suo operato **non può essere giudicato se non da un controllo collegiale**. Tale controllo può, dunque, essere esercitato esclusivamente da un corpo di professionisti altrettanto esperti nel campo di pertinenza.
- Altra condizione necessaria è quella per cui il cliente, per poter usufruire del servizio messo a disposizione dal professionista, deve esporsi molto spesso in termini di privacy e riserbo. **Il professionista, dunque, si ritrova in una relazione sbilanciata dal punto di vista del "potere"** e non dovrà esporre la propria vulnerabilità. Per esercitare questo potere risulta, quindi, essere necessario che questi sia legittimato dall'autorità competente, sotto le veci della società stessa.
- Infine, fondamentale per definire la distanza tra un professionista e un non professionista è **il salario che viene erogato al professionista per i suoi servizi**, che gli rende possibile l'esercitazione a tempo pieno della professione e lo vincola ad assumere obblighi propri della professione che esercita.

## Gli imperativi dell'etica professionale

L'etica professionale può essere intesa come un **insieme di imperativi** che derivano direttamente dalle quattro condizioni cui è sottoposto il professionista e che abbiamo appena visto.

Vediamo insieme questi imperativi:

1. Dalla prima condizione derivano gli imperativi **di un obbligo fiduciario verso il cliente**. Il professionista, cioè, deve considerare prioritario il benessere dei clienti e non sfruttare la loro fiducia a proprio vantaggio.
2. Dal secondo requisito della competenza deriva l'imperativo di beneficenza. In questo senso è importante che il professionista utilizzi **quella specifica competenza per aiutare il cliente**.
3. Dalla condizione di ineguaglianza del potere tra professionista e cliente, derivano gli imperativi di **rispettare l'autonomia del cliente e l'obbligo di rendere paritetico il potere tra i due**. È importante, dunque, la consapevolezza della propria ed altrui posizione relazionale.
4. Infine, dall'ultima condizione deriva **l'obbligo di integrità e di coerenza** nelle scelte da parte del professionista. Questo regola la professione e l'esercitazione della stessa.

## Approcci teorici agli imperativi

Bene, vediamo ora insieme i diversi approcci teorici all'etica che hanno attribuito una maggiore o minore rilevanza ad ognuno di questi imperativi e che insieme vanno a costituire l'etica professionale.

1. Per gli autori che privilegiano la **funzione**, ciò che risulta essere prioritario è il rapporto di fiducia con il cliente, e la fiducia ha il primo posto tra gli imperativi. Questa funzione comporta un obbligo rigido verso il cliente, noto giuridicamente come **obbligo fiduciario**. Il professionista è il fiduciario, il cliente è il beneficiario, e l'obbligo è tale che il professionista può fare solo ciò che va a vantaggio del cliente.
2. Per gli autori che privilegiano la caratteristica della **competenza**, l'obbligo principale deve essere quello di continuare ad espandere le proprie conoscenze e quelle della professione. Il professionista deve quindi assumersi non solo la responsabilità di tenersi aggiornato, ma anche di **far avanzare nel suo campo tali conoscenze** rendendo il campo più completo possibile.
3. Per gli autori che privilegiano il **potere**, l'ineguaglianza del potere è l'aspetto principale dell'etica professionale. Mettere il potere al centro della questione etica significa dare importanza primaria alle **norme di giustizia**.
4. Per gli studiosi orientati alla **professione, l'integrità della professione e del professionista risulta al primo posto**. Così il professionista deve difendere la propria autonomia e il suo potere da un controllo non professionale, dovrà quindi difendere la professione dalle violazioni dell'obbligo fiduciario e da altri abusi di potere, come ad esempio chi si spaccia per professionista senza esserlo effettivamente.

## Whistleblowers

Approfondiamo ora una tematica molto attuale. Recentemente è diventato sempre più un elemento chiave all'interno dei codici etici il fenomeno dei whistleblowers.

Whistleblowing, **cioè segnalatore di illeciti**, è il termine utilizzato per definire **una persona che denuncia attività illecite**, quali corruzione o molestie sessuali ad esempio, all'interno del proprio luogo di lavoro. L'ascesa del whistleblowing ha avuto inizio con la crisi finanziaria mondiale del 2007-08, che ha destato nel mondo una maggior consapevolezza delle conseguenze, l'esigenza di un inasprimento delle pene verso le forme di corruzione della società.

Nella figura del whistleblower è centrale il ruolo dell'etica professionale, dell'integrità e dell'onestà. Il **whistleblower pone il valore etico davanti la lealtà**. La denuncia, infatti, può essere interpretata come una violazione della fiducia e della lealtà. Molti whistleblower decidono di denunciare perché attribuiscono maggior valore all'onestà e al fare ciò che ritengono sia giusto rispetto alla lealtà verso l'organizzazione per cui lavorano, che spesso effettua tentativi di nascondere le pratiche illecite per non portarle alla luce.

Negli ultimi anni, con l'aumentare della consapevolezza sulla figura del whistleblower, sono aumentate le **pratiche di difesa di questa figura**, inserite principalmente nei codici etici intraziendali.

Leggiamo ora, insieme, un estratto da un codice etico intraziendale:

“Tutti i collaboratori che sospettano la presenza di attività illecite sul lavoro (ad esempio irregolarità contabili, casi di frode o corruzione, schiavitù moderna, evasione o agevolazione dell'evasione fiscale, mancata osservanza di obblighi legali, di compliance o normativi, pericoli per la salute e la sicurezza o l'ambiente, attività criminali o qualsiasi violazione del Codice) **devono segnalarle**. Potreste ritenere preferibile non esporvi direttamente segnalando un'irregolarità e decidere di mantenere il silenzio, forse pensando che non siano affari vostri o che si tratta di semplici sospetti. **Se avete dei dubbi, parlatene**. In genere i dipendenti sono persone oneste che si comportano in modo ragionevole, ma nessuna organizzazione è immune da comportamenti disonesti o scorretti.”

## Nuove sfide nell'etica professionale



Quali sono i principi etici di cui le aziende devono dotarsi? Vediamoli insieme...

- **Flessibilità:** Il professionista che adotti pratiche di maggior flessibilità dovrebbe allo stesso tempo valutarne gli effetti sui clienti e i collaboratori. Un esempio attuale riguarda la pratica dello smart working e l'impatto che ha sulla vita sociale e ambientale.
- **Sostenibilità Ambientale e politiche green:** L'attenzione per la "cura" del pianeta terra è un tema che accomuna tutti. L'obiettivo è creare un modello di sviluppo in grado di **soddisfare i bisogni del presente senza compromettere quelli delle generazioni future.**
- **Digital Transformation:** Abbiamo assistito ad un'impennata del digital nella nostra società. Basti vedere l'utilizzo di alcune piattaforme, come ad esempio, Skype. A questa trasformazione digitale si deve accompagnare però un altrettanto cospicuo impegno etico nella **gestione della privacy** dell'utente e di tutti quegli elementi di cambiamento a cui si va incontro in questa fase di transizione digitale.

## Conclusioni

Bene, siamo giunti alla fine di questa video lezione.

Oggi abbiamo approfondito il tema dell'etica professionale, concludendo il percorso iniziato nella precedente lezione. In particolare, abbiamo:

- Esaminato l'evoluzione dell'etica professionale, esplorando le motivazioni dietro la centralità di questo argomento
- Compreso meglio il concetto di professione
- Esplorato i cosiddetti imperativi che costituiscono l'etica professionale e i legami di questi con i rispettivi approcci teorici
- Introdotto la figura dei whistleblowers
- Visto come l'etica professionale sia un campo in continuo mutamento, che va di pari passo con l'evoluzione del mondo lavorativo

Grazie per l'attenzione!